

Krefeld (Germania)

Sabato 5 Marzo 2005

Predicatore: *Ewald Frank*

Lode e ringraziamento siano al Signore, vorrei pure io dare il benvenuto ad ognuno di voi nel prezioso nome del nostro signore e Salvatore, noi veniamo in aspettazione, e certamente il Signore ha qualcosa per ognuno di noi. Quando eravamo nella stanza della preghiera mettendo il servizio davanti al Signore, era semplicemente il nostro desiderio che ognuno, che realmente ognuno ricevesse da Dio quello di cui ha bisogno, quello che chiede, sia salvezza, guarigione, qualsiasi cosa possa essere.

Un prezioso fratello mi ha detto, fratello Frank tu preghi per tutti i giovani che vengono ora e dopo nel servizio, il mio desiderio sarebbe, così disse, o il nostro desiderio, perché entrambi i fratelli erano là, che si pregasse anche per i fratelli che ancora non vengono, che sono ancora seduti a casa, ai quali la Parola di Dio non ha ancora niente da dire. Ed io sono d'accordo di pregare insieme affinché tutti quelli che sono ordinati a vita eterna possano essere chiamati fuori subito, in modo che il numero sia completo e così il Signore possa ritornare. Sentitevi semplicemente a casa, e come ha già detto il fratello Russ, noi ricordiamo anche tutti quelli che non sono potuti venire questo fine settimana, che per qualche motivo non sono potuti venire, che probabilmente sono stati impediti dalle condizioni del tempo, possa il Signore Dio realmente benedire ognuno che è qui, tutti quelli che ci ascoltano ora, che ci osservano ora in tutto il mondo.

Noi naturalmente siamo solo una piccola parte di tutta la chiesa, tutta la chiesa viene da ogni popolo, lingua e nazione ed è dispersa in tutto il mondo. Dunque abbiamo fiducia che la Parola di Dio che viene predicata qui raggiunge le estremità della terra. Ogni epistola che Paolo ha scritto, ha raggiunto le estremità della terra, ogni Vangelo che è stato scritto, ha raggiunto le estremità della terra. Qual'è la presente fase ora? Credo che ci siano 2800 lingue e dialetti, almeno nelle quali i Vangeli sono stati tradotti, e dopo, anche moltissime lingue in cui è stata tradotta la Sacra Scrittura.

E così noi ringraziamo Dio che ogni messaggio che Dio diede alla chiesa sin dal tempo della Riforma, è circolato intorno alla terra, ha raggiunto ogni popolo, lingua e nazione. Persino quelli prima della Riforma, dovettero pagare un certo prezzo, Huss, Wicklif e chiunque sia stato. Tuttavia dopo venne il momento della breccia, ed ecco che il messaggio della grazia, della giustificazione raggiunse l'umanità. Allo stesso modo nel risveglio successivo, sotto John e Charles Wesley, e dopo Finney, Moody, e chiunque fosse, anche questo messaggio ha realmente raggiunto tutto il mondo. Chi è stato nei 12 paesi islamici, può testimoniare che anche là, tutte le denominazioni che potete trovare sulla terra, ci sono anche nel Sudan, in Etiopia, in Egitto, sono dovunque.

Tuttavia, per enfatizzarlo ora, anche il risveglio di cento anni fa, il risveglio pentecostale, ha raggiunto pure le estremità della terra. E dopo arrivando all'ultimo punto, il risveglio che Dio diede dopo la seconda guerra mondiale, quando il fratello Branham fu direttamente incaricato, tutti gli altri avevano soltanto l'ispirazione, ma il fratello Branham ebbe realmente, proprio come Mosè e i profeti, egli ebbe un diretto incarico, un mandato, egli lo ricevette da Dio. E questo messaggio divino deve raggiungere le estremità della terra. Ora, rapidamente per quanto riguarda lo scorso mese, ho fatto un viaggio in Bolivia e in Perù, ed ho terminato in Cile. E devo dire che è stato realmente riccamente benedetto.

Tuttavia prima che menzioni qualche dettaglio al riguardo, non posso

dimenticare di dare tutti i saluti, dal fratello Valstrum, dai fratelli della Finlandia, si da tutta l'Europa, dal fratello Graf, dal fratello Barilier, e chiunque abbia telefonato, da Nairobi, da Keptown, dal Benin, dall'Africa, da ogni posto i fratelli hanno telefonato. Un fratello dal Benin disse, "Saluta la chiesa con Apocalisse 21, dal verso 1 a 7, ognuno di voi può leggerlo dopo, noi siamo realmente uniti gli uni gli altri, il fratello Muller dall'Austria manda i saluti, come già detto tutti mandano i loro saluti. Prima di risaltare alcune cose qui riguardo al viaggio in Sud America, vorrei chiedere che il fratello e la sorella Lackna cantino il cantico che hanno cantato due settimane fa, quando Dio fece grandi cose. Venite velocemente qui davanti, il coro certamente lo canteremo insieme. Il fratello e la sorella Lackna hanno fatto pure un viaggio in sud America, e così abbiamo potuto passare un tempo insieme là, abbiamo passato realmente un bel tempo benedetto là. Vorreste venire davanti, per favore venite davanti sarò meglio. Questo certamente l'abbiamo cantato con tutto il nostro cuore, siamo riconoscenti a Dio che questo è possibile. Come già menzionato, è stato un viaggio straordinario, già le prime due volte in Cile, vi era stato un nuovo inizio là, dopo una continuazione, ed ora Dio da di nuovo grazia. Complessivamente abbiamo battezzato ora esattamente 176 fratelli e sorelle di questo gruppo, li abbiamo battezzati biblicamente nel nome del Signore Gesù Cristo.

E la maggior parte di loro ora legge pure gli opuscoli e i sermoni del fratello Branham. Ed immaginate soltanto, ho incontrato un fratello che nel 1955 era a Karlsruhe nelle riunioni del fratello Branham, ed egli mi chiese se poteva sedere accanto a me a tavola, ed egli disse, "Fratello Frank, il mio compito era dopo ogni servizio del fratello Branham, il mio compito era di mettere insieme le croce e poi portarle via. Sì, ed ero naturalmente molto felice al riguardo. Complessivamente ho incontrato quattro fratelli in Cile che nel 1955 testimoniarono delle riunioni, e dopo pensai dentro di me, ci si può sedere in mezzo a migliaia, essi erano naturalmente 12.000, 18.000 e l'ultima domenica erano 22.000, e in mezzo a tutte queste persone, c'era un uomo che era sempre seduto nella terza fila davanti, qualche volta anche nella seconda fila, e questo uomo fu veramente toccato, e questo uomo ero io.

Ad ogni modo, noi vediamo che, ognuno di noi qualche tempo fa era da qualche parte, e Dio ci ha parlato, la Sua Parola è stata indirizzata direttamente a noi. E così l'abbiamo di nuovo sperimentato, che solo una parte l'ha accettato e ricevuto fino ad ora, e adesso noi preghiamo che anche il rimanente possa aprire il cuore affinché possa riceverlo, in modo che Dio faccia grazia a tutto il gruppo là. In Bolivia l'ho di nuovo sperimentato, di non poter respirare in modo appropriato, penso che Krefeld sia 30 o 40 metri sotto il livello del mare, e La Paz è 3.520 metri sopra il livello del mare, dunque immaginate quanto era sottile l'aria, io dovuto realmente sedermi dopo le riunioni, ed ho stretto la mano alle persone mentre ero seduto sulla mia sedia, può persino accadere. L'aria era così sottile, Dio sia ringraziato ogni cosa è andata bene.

A Lima abbiamo potuto comprare un'attrezzatura completa per il nostro programma televisivo, lì abbiamo due volte la settimana un programma di trenta minuti in televisione, e possiamo raggiungere alcuni milioni di persone là con la Parola dell'ora. E così noi ringraziamo il Signore che guida ogni cosa in modo meraviglioso. Ora veniamo alle cose che vanno avanti su questa terra, si potrebbero menzionare molti punti, voglio semplicemente menzionare due punti del concilio mondiale delle chiese, il titolo dice qui, "Il concilio mondiale delle chiese domanda il boicottaggio dei prodotti, ogni cosa che non si trova nei territori, tutti gli accampamenti che non erano nei confini del 1949, semplicemente un boicottaggio contro Israele, questo è il desiderio della chiesa presbiteriana negli stati Uniti. E giusto per vostra informazione, qui è scritto nero su bianco che 342 denominazioni ortodosse e protestanti sono membri del concilio mondiale delle chiese.

Dunque, questo non siamo noi a dirlo qui, ma è così, e si può notare che il concilio mondiale delle chiese alza la sua voce. Questa conferenza è stata dal 15 al 22 febbraio 2005, e come già menzionato, la risoluzione è stata fatta, che tutti gli accampamenti che ci sono in Israele, si dovrebbe fare un boicottaggio contro Israele, se non sono dentro i confini del 1949. Nel 1949 non c'era alcun confine. Quello che è

persino peggio, qui c'è un articolo, io lo leggo, il pastore di trasmissioni televisive, afferma che non c'è un solo vero Dio, è una notizia dell'agenzia cattolica, e dopo questo uomo scrive qui che non c'è un solo vero Dio e non c'è una sola vera fede. Questo è il desiderio della chiesa presbiteriana negli Stati Uniti d'America.

E dopo egli viene considerato un grande pastore della televisione. E qui dice nel titolo, che questo insegnante tedesco di trasmissioni televisive è dell'opinione che Paolo è completamente in errore, ed ora arriva il culmine dell'affermazione di questo pastore, "Il tempo è giunto di distaccarsi dal sacrificio espiativo di Cristo", sì, il tempo è giunto di distaccarsi dal sacrificio espiativo di Cristo", nel nostro paese, e probabilmente non sembra meglio nel resto del mondo. Cari fratelli e sorelle, chi crede in questo tempo è già un dono, e chi può credere, chi può credere come dice la Scrittura ha una doppia porzione, egli ha una doppia porzione che riceve da Dio.

Il fratello Russ ha già menzionato una meravigliosa Parola dalla Lettera agli Ebrei cap. 3, del nostro caro Signore che è posto sopra la sua casa, e la sua casa siamo noi. Noi quale chiesa, lasciatemi leggere le Scritture parallele ad essa in 1° Timoteo, 1° Timoteo, vale a dire il capitolo 3 verso 14 e 15, 1° Timoteo cap. 3 versi 14 e 15, "Io ti scrivo queste cose sperando di venire presto da te, e se mai tardo, affinché tu sappia come bisogna comportarsi nella casa di Dio, che è la Chiesa dell'Iddio vivente, colonna e base della verità." Simili parole devono colpire. E noi crediamo, noi crediamo che Dio ha una chiesa sulla terra, che è uscita fuori da babilonia, è uscita fuori da ogni confusione e si è separata da ogni cosa, e che forma la Casa di Dio, la Chiesa, nella quale Gesù Cristo vi cammina su e giù, come è scritto, "in mezzo ai sette candelabri d'oro". E qui dice, "che noi siamo la chiesa, la chiesa del Dio vivente, riscattata con il Sangue dell'Agnello, ed ordinata ad essere portatrice della verità, poiché la chiesa stessa, così è scritto qui, "la chiesa è il fondamento e la colonna della verità".

La chiesa è portatrice della Verità divina, essa ha la responsabilità che la santa Parola di Dio sia ricevuta giusto come è uscita dalla bocca dell'onnipotente, e che sia anche creduta. Dopo abbiamo dei punti in Efesini cap. 4, dove Paolo si indirizza alla chiesa, egli scrive là, Efesini cap. 4 dal verso 10, "Colui che è disceso, è lo stesso che è salito al di sopra di tutti i cieli affinché riempisse ogni cosa. Ed è Lui che ha dato gli uni, come apostoli; gli altri, come profeti; gli altri, come evangelisti; gli altri, come pastori e dottori, per il perfezionamento dei santi, per l'opera del ministero, per la edificazione del corpo di Cristo." E dopo viene lo scopo, "finchè tutti siamo arrivati all'unità della fede e della piena conoscenza del Figliolo di Dio, allo stato di uomini fatti, all'altezza della statura perfetta di Cristo." E dopo viene di nuovo lo scopo, "affinché non siamo più dei bambini sbalottati e portati qua e là da ogni vento di dottrina, per la frode degli uomini, per l'astuzia loro nelle arti seduttrici dell'errore." Si potrebbe continuare a leggere per vedere quello che questo uomo di Dio vuole raggiungere, e come egli era unito con tutto il suo cuore con la chiesa.

Il suo scopo era che tutti quelli che ascoltavano la Parola di Dio diventassero parte del corpo di Gesù Cristo, e dopo che vedessero anche la gloria di Dio. In 1° Corinzi cap. 12 abbiamo dopo la descrizione della chiesa, e fratelli e sorelle noi abbiamo ricevuto un messaggio divino, affinché la chiesa sia riportata indietro al principio; non che parliamo soltanto in merito al messaggio e dopo persino non lo comprendiamo in modo giusto, e persino prendere diversi punti fuori dal contesto, e dopo chiamarlo ancora messaggio. Ma che realmente ci lasciamo guidare dallo Spirito di Dio, finchè possiamo ritornare indietro all'originale modello della Chiesa del Nuovo Testamento. In primo luogo 1° Corinzi cap. 12 verso 12 e 13, 1° Corinzi cap. 12 versi 12 e 13, "Poiché, siccome il corpo è uno ed ha molte membra, e tutte le membra del corpo, benché siano molte, formano un unico corpo, così ancora è di Cristo. Infatti noi tutti abbiamo ricevuto il battesimo di un unico Spirito per formare un unico corpo, e Giudei e Greci, e schiavi e liberi; e tutti siamo stati abbeverati di un unico Spirito." Tramite uno Spirito tutti noi siamo stati battezzati in un corpo".

Verso 27, "Or voi siete il corpo di Cristo, e membra d'esso, ciascuno per parte

sua. E Dio ha costituito nella Chiesa primieramente degli apostoli; in secondo luogo dei profeti; in terzo luogo dei dottori; poi i miracoli; poi i doni di guarigione, le assistenze, i doni di governo, la diversità delle lingue." Ed ora viene la domanda, "Sono tutti apostoli? Sono forse tutti profeti? Sono forse tutti dottori? Fanno tutti dei miracoli? Hanno tutti i doni delle guarigioni? Parlano tutti in altre lingue? Interpretano tutti? Notate qui come Paolo elenca i diversi ministeri e i doni, e dopo egli ci mostra che non tutti possono essere apostoli, non tutti possono essere insegnanti, non tutti possono essere pastori, uno non può avere tutti i doni.

Tuttavia ognuno deve contribuire con la sua parte nel corpo del Signore, affinché il corpo del Signore sia edificato, poiché, poiché per questo tutte le membra sono qui nel corpo, affinché possano aiutarsi gli uni gli altri, e possano aiutarsi l'un l'altro. In Tito cap. 1, Paolo ammonisce il suo collaboratore, e gli mostra quello che si tratta in realtà, Tito cap. 1 dal verso 1 a 3, "Paolo, servitore di Dio e apostolo di Gesù Cristo per la fede degli eletti di Dio e la conoscenza della verità che è secondo pietà, nella speranza della vita eterna la quale Iddio, che non può mentire, promise avanti i secoli." Qui abbiamo già la parola "promessa, promessa" Verso 3, "Manifestando poi nei suoi propri tempi la sua parola mediante la predicazione che è stata a me affidata per mandato di Dio, nostro Salvatore."

Qui abbiamo una descrizione dell'incarico divino ed il suo scopo. Di cosa si tratta oggi, solo di dire all'umanità che Dio ha adempito le Sue promesse mandando il suo profeta in questa epoca profetica, oppure si tratta che il messaggio divino possa compiere in ognuno di noi quello per cui realmente è stato mandato. E dopo abbiamo già in Isaia 55, la Parola che esce dalla bocca di Dio non ritorna mai a vuoto, ma compie sempre quello per cui è stata mandata. E di questo si tratta oggi, tutti voi sapete che circa il 90% dentro il messaggio, punta indietro al ministero del fratello Branham, e persino oggi leggendo una citazione, posso menzionare qui il nome, dove è stata fatta la dichiarazione che il Signore è già venuto nella prima fase di 1° Tessalonicesi cap. 4, e che il grido è il messaggio, e che il Signore è già venuto nella prima fase di questo grido. No, questo non è giusto, ci sono due cose, prima c'è il grido, e questo grido è scritto in Matteo 25, vale a dire là dove tutte le vergini si addormentarono, e sulla mezzanotte si levò un grido, "Ecco lo sposo viene, uscitegli incontro". Tuttavia siccome il fratello Branham fece una citazione che non viene piazzata biblicamente, essi insegnano tuttora, "il seggio di grazia è diventato un seggio di giudizio, il Signore è già venuto nella prima fase della sua venuta". Io voglio realmente enfatizzare tutti questi punti in tutta serietà, poiché abbiamo letto in Efesini cap. 4, "Affinché non siamo più sballottati avanti e indietro da ogni vento di dottrina". Noi abbiamo bisogno dell'insegnamento biblico che è basato solo sulla Parola di Dio.

Per questo motivo abbiamo questo genere di predicazioni; forse anche in collegamento ora con quello che abbiamo letto, la chiesa del Nuovo Testamento è il fondamento e la colonna della verità, la verità è la Parola di Dio, tuttavia noi siamo i portatori della Parola, i portatori della verità. E non può essere più a lungo che nella chiesa chiamata fuori del Dio vivente vengano sparse ancora bugie, interpretazioni e dottrine che recano danno alla chiesa. E questo può essere compreso facilmente, ogni dottrina non biblica causa divisioni, porta nuove direzioni, ed ogni insegnamento biblico unisce il popolo di Dio sotto un solo capo, sotto Gesù Cristo il nostro Signore, e dopo possono avere luogo i ministeri, Dio può edificare, e tutta la chiesa ne beneficia.

Dunque, se noi parliamo in merito al messaggio, allora deve essere il Messaggio divino. E per questo giusto quattro posti nella Parola di Dio. Il primo in 1° Giovanni cap. 1, l'abbiamo già letto alcune volte qui, 1° Giovanni cap. 1 verso 5, "Or questo è il messaggio che abbiamo udito da lui e che vi annunziamo: che Dio è luce; e che in lui non vi sono tenebre alcune". Ed ora indirizzato ad ognuno di noi, perché parla a tutti, verso 6, "Se diciamo che abbiamo comunione con lui e camminiamo nelle tenebre, noi mentiamo e non mettiamo in pratica la verità." Qui abbiamo un esempio di quello che il messaggio realmente include, il messaggio include luce e vita, noi siamo stati trasferiti dalle tenebre alla luce, dalla morte alla vita, perché le parole del

nostro Signore sono Spirito e Vita.

Tuttavia ascoltate ora, cosa c'è scritto nel verso 7, "Ma se camminiamo nella luce, come Egli è nella luce, abbiamo comunione l'un con l'altro." Ora la prima domanda, perché ci sono così tante direzioni nel messaggio del tempo della fine, e nessuno ha comunione con l'altro, tuttavia la Sacra Scrittura dice qui, e lo dice molto chiaramente, "Se camminiamo nella luce (vale a dire nella luce come Dio l'ha data) abbiamo comunione l'un l'altro"; e se c'è un problema da qualche parte, e in questa comunione c'è qualche difficoltà, allora si adempie la parte seguente del versetto, "E il sangue di Gesù Cristo Suo figliolo ci purifica da ogni peccato." Dunque, la comunione con Dio e la comunione gli uni gli altri è basata sul perdono, e Dio ci ha perdonati in Cristo, e noi ci perdoniamo gli uni gli altri se c'è qualcosa da perdonare. Tuttavia qui c'è il vero punto, "Chi cammina nella luce", anche nel messaggio del tempo della fine, noi abbiamo comunione con tutti quelli che camminano pure nella luce e che sono in accordo con la Parola di Dio.

Non c'è alcun uomo sulla terra che potrebbe rendere la Parola inefficace, che avrebbe il diritto di dire, "Ah, noi camminiamo in una via speciale", questo non funziona, Dio ha solo una via, solo una verità, solo una vita, ogni cosa è solo una, una Chiesa, e questa Chiesa è realmente il fondamento e la colonna della verità. Dunque, come abbiamo letto nel verso 5, "E questo è il messaggio"; giusto per menzionare questo ora, voi vedrete che ognuno che non si sottomette a Dio fa tutto ciò che gli piace, con il tempo, con ogni cosa, tutti loro sono indipendenti. Chi appartiene alla Chiesa è battezzato tramite uno Spirito in un corpo, lì voi non avete la vostra via, ed io non ho la mia via, lì Dio ha la Sua via con ognuno di noi, vale a dire proprio come abbiamo letto, "affinché tutti giungano all'unità della fede e della conoscenza del Figliolo di Dio".

Cosa fanno queste persone con tutte le preziose Scritture, se essi non si sottomettono a Dio, e vanno semplicemente con ogni vento. Dopo abbiamo nel profeta Isaia nel cap. 52 verso 7, anche l'annuncio di quello che si deve comprendere sotto il termine "messaggio". Isaia 52 verso 7, "Quanto sono belli, sui monti, i piedi del messaggero di buone notizie, che annunzia la pace, che è araldo di notizie liete, che annunzia la salvezza, che dice a Sion: "Il tuo Dio regna!" E solo dopo viene Isaia 53 verso 1, "Chi ha creduto a quel che noi abbiamo annunziato, chi ha creduto al nostro messaggio? e a chi è stato rivelato il braccio del Signore? Ed ecco il punto, che a tutti quelli che credono il messaggio e che è rivelato in profondità, a costoro è pure rivelato il braccio del Signore, essi ricevono aiuto, e noi possiamo dire oggi qui che Dio ci ha aiutati, noi abbiamo lasciato le nostre proprie vie, siamo usciti fuori dai nostri propri pensieri per sottometterci a Dio. Fratelli e sorelle, come nel naturale, c'è un ordine divino nella creazione, così pure l'ordine divino nel piano di salvezza deve essere nuovamente stabilito anche per la chiesa, Dio è un Dio d'ordine, satana è colui che mischia ogni cosa e mette ogni cosa sottosopra, quello è pure ciò che significa diavolo. Dopo abbiamo la parola in Romani cap. 10, dove Paolo vi si riferisce di nuovo, Romani cap. 10 dal verso 16, "Ma tutti non hanno ubbidito alla buona novella; perché Isaia dice: Signore chi ha creduto alla nostra predicazione?" Ed ora viene, "Così la fede viene dall'udire e l'udire si ha per mezzo della Parola di Cristo." Deve essere la Parola del Signore, non può essere una interpretazione, non può essere una comprensione sbagliata, deve essere veramente chiara, ed è chiara, la Parola di Dio in se stessa è chiara; e come già detto molte volte, non tutto è scritto in un solo capitolo, non tutto è scritto in un solo verso, tuttavia ogni cosa è scritta in questo Libro, ogni cosa è scritta in questo Libro. E perciò si deve andare di Scrittura in Scrittura, e quando Paolo scrive in 1° Tessalonicesi cap 4 verso 13, ed in primo luogo egli enfatizza che essi non dovrebbero essere ignoranti, 1° Tessalonicesi cap. 4 verso 13, "Or fratelli non vogliamo che siate in ignoranza circa quelli che dormono, affinché non siate contristati come gli altri che non hanno speranza." Chiunque dice che il Signore è già venuto nella prima fase, deve prima guardare nella Scrittura. Tuttavia questo è il punto, il rispetto davanti la Parola di Dio è stato perduto, e questo è il più grande guaio che potesse accadere sulla terra.

Secondo il mio punto di vista Dio ci ha dato il pieno rispetto per la Sua Parola, non così, Dio ci ha datola riverenza per la Sua Parola, io ho pressoché detto qualcosa qui ora, l'interpretazione è un disgusto per me, realmente non ci si può sentire altrimenti, viene il voltastomaco quando si ascoltano tutte queste interpretazioni. Tuttavia ora i prossimi due o tre versi, verso 14, "Poiché, se crediamo che Gesù morì e risuscitò, così pure quelli che si sono addormentati, Iddio per mezzo di Gesù, li ricondurrà con esso lui." E dopo viene, "Poiché questo vi diciamo per parola del Signore: che noi viventi, i quali saremo rimasti fino alla venuta del Signore" Fino alla venuta del Signore, parusia, qui c'è la parola parusia, "Fino alla venuta del Signore, non prederanno quelli che si sono addormentati". Come sarebbe potuto accadere con quelli che sono in vita, se in primo luogo devono risuscitare i morti? Prima accade con quelli che si sono addormentati e dopo con quelli che sono viventi in Cristo. E come dice il verso 16 molto chiaramente, "Il Signore stesso scenderà dal cielo, con potente grido, con voce d'arcangelo e con la tromba di Dio".

Dunque, lasciate che persino questo grido sia il messaggio, allora il messaggio deve andare avanti prima che Egli venga, perché così è scritto qui. Io lo leggo di nuovo, "Perché il Signore stesso", non una dottrina, né una rivelazione, non qualche uomo da New York o da qualche parte che dice questo o quello, no, lo stesso Signore che è asceso al cielo, ritornerà come Egli ha promesso, questa è la santa Parola di Dio. Leggo ancora una volta il verso 16, "Il Signore stesso scenderà dal cielo, con potente grido," dunque, lasciate che questo grido vada avanti prima fino ai confini della terra, io sono per quello e persino disponibile affinché possa accadere. Tuttavia dopo, dopo viene la voce dell'arcangelo, e dopo viene la tromba di Dio. E noi l'abbiamo letto, dopo quello, dopo che queste tre cose hanno avuto luogo, allora il Signore discende, "e dopo noi che siamo rimasti in vita, saremo afferrati su insieme con loro nelle nuvole per incontrare il Signore nell'aria, e così saremo per sempre con il Signore."

Questo è l'ordine divino che avrà luogo al ritorno di Gesù Cristo nostro Signore. Lo ripeto, lasciate che questo grido di 1° Tessalonicesi 4, lasciate che sia il messaggio, non ho niente contro ciò, tuttavia deve suonare prima, prima che il Signore possa ritornare, perché questo è stato posto qui in tutto il contesto, e così nessuno può dire qui che il Signore è già venuto nel grido, ma dopo il grido, dopo che l'ultimo è stato chiamato fuori, quando il messaggio ha raggiunto gli ultimi sulla terra. Immaginate soltanto, se fosse vero che il Signore ha già lasciato il seggio di grazia nel 1963, allora molti di quelli che affermano ciò oggi non avrebbero parte in ciò, non erano ancora nati. E dopo vogliono determinare il momento in cui il Signore è già sceso nel grido, quando il grido va ancora avanti, solo dopo l'apertura dei suggelli questa chiamata al risveglio ha preso vita ed ha raggiunto l'umanità, e la Parola è stata portata, ed è la chiamata divina, l'ultima chiamata che va avanti.

Non lo dico per il mio scopo, il mio interesse è per la Chiesa del Dio vivente, per la Chiesa che è il fondamento e la colonna della verità, nella Chiesa non può essere lasciato nulla che non sia in accordo con la Sacra Scrittura. Ed ogni volta, e questo tutti possono vederlo che prendono tempo per quello, ogni volta che qualche tipo di dottrina viene presentata, viene distorta in ogni direzione, lì mai ritornerà alla Scrittura, né la successiva e né l'altra, un insegnamento non viene mai stabilito su una sola citazione, e questo non è permesso, non conta. Siamo veramente riconoscenti a Dio per la Sua Parola nella Sua pienezza, realmente nella Sua pienezza. Molte Scritture potrebbero essere lette qui. Ora, ancora alcune riflessioni per tutti quelli che sono nel bisogno, indirizzati a tutti quelli che hanno dei bisogni nel loro cuore, la parte dell'insegnamento appartiene a ciò, e tutti voi sapete che l'insegnamento è molto importante per fare la differenza fra quello che è giusto e quello che è sbagliato, per fare la differenza fra quello che è biblico e quello che non è biblico, anche questo naturalmente deve essere portato qui, ma dopo si tratta pure che tutti noi che viviamo in questo serio e ultimo tempo, dobbiamo comprendere che il diavolo guida tutto il mondo in pace, ma attacca il popolo di Dio, per mettere realmente ogni cosa sottosopra, per causarci problemi, e ascoltate, ci sono realmente

afflizioni, oggi vogliamo lasciarle, oggi vogliamo credere che il Signore è presente.

Ho annotato tre Scritture, la prima in Giacomo cap. 5, dove egli parla della restaurazione, dove è menzionato quello che Dio fece con Giobbe, dal quale impariamo quanto bisogno di pazienza ci vuole alle volte finchè realmente accade quello per cui preghiamo. E dopo abbiamo specialmente due posti proprio in Giobbe nel cap. 16 dal verso 6 fino a 17, in cui l'uomo di Dio che era così tanto ingiustamente attaccato dal nemico, entrando in una profonda distretta, senza sapere più dentro o fuori, senza sapere cosa fare, ed io penso quando leggiamo quello che egli disse in quel tempo, noi stessi ci troviamo in ciò, da qualche parte troveremo noi stessi in questa descrizione. Leggiamo in Giobbe 16 dal verso 6, Giobbe 16 dal verso 6, "Se parlo, il mio dolore non sarà lenito; e se cesso di parlare, che sollievo ne avrò?"

Dunque, è un continuo dolore se parlava o rimaneva in silenzio, il dolore era lì. Verso 7, "Ora, purtroppo, Dio, mi ha ridotto senza forze, ha desolato tutta la mia casa; mi ha coperto di grinze e questo testimonia contro a me, la mia magrezza si leva ad accusarmi in faccia". Sì, questa era la condizione in cui venne a trovarsi Giobbe, senza che egli lo desiderasse, ed egli sfogava il suo cuore, dicendo in quale distretta si trovava. E dopo nel verso 9, "La sua ira mi lacera, mi perseguita, digrignando i denti contro di me. Il mio nemico aguzza gli occhi su di me." In quel momento Giobbe ancora non realizzava che era il nemico, non il Signore Dio, ma il nemico che gli causò tutte queste distrette, e che semplicemente saltava su di lui. Tuttavia Dio aveva fiducia in Giobbe, Egli sapeva quello che poteva avvenire, la sua anima egli non poteva toccarla, quello era ciò che Dio aveva detto. Fratelli e sorelle, il nemico non può toccare la nostra anima, il nostro corpo, il nostro corpo aspetta ancora la trasformazione, ma l'anima ha ricevuto e sperimentato la piena salvezza. Il sangue dell'Agnello è stato versato, e noi siamo diventati la proprietà di Dio per il tempo e l'eternità.

Tuttavia, come già detto, il corpo deve ancora attraversare varie distrette. Verso 10, "Aprono larga contro a me la bocca, mi percuotono per obbrobrio le guance, si mettono tutt'insieme a darmi addosso. Iddio mi dà in balia degli empi, mi getta in mano dei malvagi." Quante volte ci siamo chiesti, "per quale motivo è così nella mia vita, perché devo camminare in simili vie". Naturalmente, ognuno di noi desidera una via facile, ma Dio non permette più di quello che noi possiamo portare, ed ogni cosa serve per la nostra santificazione, e quando avviene la restaurazione allora ringraziamo Dio per ogni colpo che noi riceviamo, per ogni cosa che ci accade, noi semplicemente ringraziamo Dio per quello, perché lì viene adempiuto quel proverbio che dice, "Tutto è bene quel che finisce bene". E Giobbe non aveva mai potuto dire, "Io so che il mio Redentore vive", egli non aveva mai potuto dire, "C'è una sicurezza per me nel cielo". E dopo i versi in Giobbe 19, Giobbe 19 verso 7, "Ecco, io grido: violenza! E nessuno risponde; imploro aiuto ma non c'è giustizia! Dio mi ha sbarrato la via e non posso passare, ha coperto di tenebre il mio cammino."

Realizzate che noi non siamo gli unici che dobbiamo camminare in vie difficili, vedete che altri prima di noi hanno dovuto camminare in vie difficili? Non cercate una spiegazione a ciò, ringraziate Dio che egli è con noi anche in tutte queste vie difficili. Qualsiasi cosa possa avvenire, niente può separarci dall'amore di Dio che è in Cristo Gesù il nostro Signore. "Io grido ma non vengo ascoltato, grido forte ma non c'è aiuto". Non è questa certe volte la nostra condizione? Non sono queste situazioni che noi abbiamo dovuto attraversare almeno una volta nella nostra vita, oppure diverse volte nella nostra vita? In cui abbiamo gridato ma non c'era risposta, dove abbiamo gridato aiuto ma non c'è stato aiuto. Verso 9 in Giobbe 19, "Mi ha spogliato della mia gloria, mi ha tolto dal capo la corona". Sì, persino un giudizio errato, mancare di riconoscere, vituperio, umiliazione, questa è stata la via del nostro Signore; oh, cosa hanno fatto a Lui, chi legge la via della sofferenza del nostro Signore e lo segue nello Spirito, vedrà cosa gli accadde lì e cosa fecero con Lui. Dopo leggiamo nel verso 11, "Ha acceso l'ira sua contro di me, e mi ha considerato come suo nemico."

Non abbiamo anche noi qualche volta l'impressione che il signore non è con noi, che piuttosto è contro di noi? Perché le cose non vanno nel modo in cui piace a noi, e non comprendiamo quello che accade, e ci lamentiamo e diciamo, "Signore, fino a quando?" E dopo si potrebbe continuare a leggere, verso 15, "I miei domestici e le mie serve mi trattano da straniero: agli occhi loro sono un estraneo". Egli si lamenta e si lamenta, finché il suono del suo lamento termina. E dopo viene dal verso 21 il cambiamento, la svolta, "Pietà, pietà di me, voi, miei amici, poiché la mano di Dio mi ha colpito. Perché perseguitarmi come fa Dio? Sì, egli pensava che Dio lo perseguitava. "Perché non siete mai sazi della mia carne?" Ed ora viene la meravigliosa affermazione, ora viene realmente quello di cui si tratta, nel verso 23, "Oh se le mie parole fossero scritte! Se fossero consegnate in un libro! Se con lo scalpello di ferro e col piombo fossero incise nella roccia per sempre! ...Ma io so che il mio redentore vive, e che alla fine si leverà sulla terra". Questa è la parte gloriosa di ciò, e continua qui, verso 26, "E quando, dopo la mia pelle, sarà distrutto questo corpo, senza la mia carne vedrò Iddio." Fratelli e sorelle, ho menzionato queste Scritture, perché realmente dappertutto ci sono problemi, problemi con i figli, problemi nelle famiglie, problemi in generale; e certe volte ci chiediamo noi stessi: perché Dio non risponde, perché devo camminare in questa via".

Dopo abbiamo qui la risposta, prima tutte le vie difficoltose, malcompreso, ogni cosa che va con ciò, e dopo "Io so che il mio Redentore vive, e che alla fine si leverà sulla povere. E quando, dopo la mia pelle, sarà distrutto questo corpo, senza la mia carne, vedrò Iddio". E' rimarchevole, quando noi alla fine del viaggio vedremo Dio, sia in ospedale o fuori dell'ospedale, dovunque possa avvenire, non disputate con la vostra fede, ringraziate Dio in ogni cosa perché è quello che Egli vuole, così dice la sacra Scrittura, "Ringraziate Dio per ogni cosa". E se noi ringraziamo Dio, Egli ci aiuterà e ci mostrerà la via della salvezza, affinché nessuno, nessuno che mette la sua fiducia nel Signore sia svergognato.

Anche se qualche volta, persino sembra che il nemico mette ogni cosa sottosopra e quasi non si sa come le cose procederanno, Egli ha una via, quando voi ed io non vediamo alcuna via, Egli sa cosa fare. Quando i dottori sono impotenti, lì Egli è il grande Medico, lì Egli ha la cura, persino per la morte Egli ha la cura. E non è scritto solo nei profeti, questo è stato confermato, Egli ha vinto la morte, risuscitò il terzo giorno, Egli è vivente e noi viviamo con Lui. Lasciate che riassumiamo di cosa si tratta oggi, in primo luogo che il Signore Dio vuole unirci quale Sua Chiesa, in una vera comunione di figli e figlie di Dio, dove non c'è più nulla che ci separi da Lui e da gli uni gli altri, dove ognuno accetta l'altro proprio così come è, proprio come Dio ci ha accettati in Gesù Cristo il nostro Signore. E tutti noi che siamo in mezzo a questa battaglia, in questa battaglia spirituale, dobbiamo comprendere che non combattiamo contro carne e sangue ma contro i principati e le potestà che sono ancora nei luoghi celesti, ma che sono già stati vinti, e questo dobbiamo leggerlo qui in Colossesi, questa è veramente una meravigliosa Parola, non solo Efesini cap. 6 che "dobbiamo indossare l'intera armatura di Dio," ma anche Colossesi cap. 2, dove la via ci viene mostrata, la via e anche quello che accadde sulla croce.

Colossesi cap. 2 verso 13 fino a 15, "E voi, che eravate morti nei falli e nella incirconcisione della vostra carne, voi dico, Egli ha vivificati con lui", diciamo "amen" a ciò, "Egli ha vivificati con lui, avendoci perdonato tutti i falli", diciamo "amen" a ciò, "avendo cancellato l'atto accusatore scritto in precetti, il quale ci era contrario", diciamo "amen" a ciò, avendolo cancellato, l'atto accusatore è stato cancellato, "e quell'atto ha tolto di mezzo", tolto di mezzo, dunque non solo cancellato ma tolto di mezzo, ed ora viene, "inchiodandolo sulla croce". Dunque, sulla croce è accaduto, l'atto accusatore non esiste più, noi abbiamo ricevuto il perdono, l'ostacolo per la nostra salvezza è stato tolto, è in Gesù Cristo abbiamo ricevuto la piena salvezza di Dio. E giusto per confermare questo, leggiamo il verso 15, "E avendo spogliato i principati e le potestà," potete dire "amen" a quello? "ne ha fatto un pubblico spettacolo, trionfando su di loro per mezzo della croce." Non è stata solo una vittoria di stretto margine, è stata una completa vittoria, una totale capitolazione della

potenza del nemico. Io ho detto prima qui una volta, alla fine della Seconda Guerra Mondiale, quando quegli uomini dovettero firmare la totale capitolazione, non era rimasto nulla, tutte le armi furono lasciate, nessun soldato aveva più un fucile.

Tuttavia quello che voglio dire qui, quando c'è la capitolazione, allora tutte le armi devono essere lasciate, la cintura tolta, le uniformi si devono togliere e si devono alzare le mani, alzare le mani, ed è stato così sulla croce del Calvario, credetelo, perché solo in questa fede nell'opera compiuta di redenzione sulla croce del Calvario, la fede è diventata la potenza di Dio, perché lì la potenza di Dio è stata manifestata. Ed è scritto qui che il nostro Signore ha spogliato ogni principato e potestà, io stesso l'ho visto, sì, come i generali si fecero avanti, siamo stati testimoni di quello che è avvenuto alla fine della Seconda Guerra Mondiale; disarmo, capitolazione, la fine della cattività. Ed ecco che il Signore ha portato in cattività un gran numero di prigionieri, e ci ha dato dei doni. Fratelli e sorelle, la fede deve diventare vivente, perché Gesù vive e noi viviamo con Lui, e dobbiamo iniziare a ringraziare Dio. E come abbiamo letto in Giobbe, questa per noi è la nostra storia, ed io vi dico, chiunque non ha ancora attraversato delle prove, ancora deve averle, deve ancora averle. Dunque, siate pazienti, comprendetevi gli uni gli altri, uno non può giudicare l'altro, a meno che ci troviamo nella medesima situazione, e persino allora il giudizio non aiuta, ma pregate gli uni gli altri e credete gli uni gli altri, affinché Dio possa avere la Sua via con ognuno di noi. Perché se un membro è onorato allora tutto il corpo gioisce, tutti vengono benedetti, e se tutti siamo benedetti allora stiamo bene persino se non siamo stati bene prima. Allora non guardiamo alle cose che possono essere viste, ma a Colui che è invisibile. La seconda parte è stata l'assoluta e pura predicazione biblica della Parola, predicazione della Parola, e finché questa Parola vive in noi, nient'altro può entrare, nessun miscuglio può entrare in questo luogo, una confidenza in Dio e nella Sua Parola deve essere stabilita in ognuno di noi.

Noi non seguiamo favole artificiose ma seguiamo la Parola di verità, ed abbiamo riconosciuto la verità e la verità ci rende liberi. E dopo anche questo voglio dire con tutto il mio cuore, Dio ci ha dato realmente la grazia di piazzare la Parola in modo appropriato, per metterla lì dove appartiene; e come già detto molte volte, ogni soggetto è sparso dappertutto, tuttavia dobbiamo portarlo ad un comune denominatore, dobbiamo portarlo insieme in modo che si adatti. Dio sia ringraziato, Dio sia ringraziato per la rivelazione della Sua Parola, Dio sia ringraziato per il Calvario, Dio sia ringraziato per aver cancellato l'atto accusatore, piena salvezza, grazia, Dio sia ringraziato che i principati con i quali dobbiamo combattere sono già stati vinti, Dio sia ringraziato poiché ci ha dato la vittoria per mezzo di Gesù Cristo il nostro Signore. E così vogliamo portare la Parola del nostro Dio nel nostro cuore e diventerà la potenza di Dio in ognuno di noi per fede.

A Lui l'onnipotente Dio che è con noi in un tempo in cui ogni cosa è sottosopra, dove le persone scrivono che non c'è un solo vero Dio, dove le persone scrivono che bisogna allontanare il sacrificio d'espiazione, noi gridiamo quali ambasciatori di Cristo, "Siate riconciliati con Dio, credete nel Vangelo, credete nella potenza di Dio". Noi vediamo che cresce l'incredulità e la bestemmia, ma con noi la Parola è in crescita. La fiducia in quello che Dio edifica, e fratelli e sorelle, voi siete qui oggi, voi che avete problemi in famiglia, o i vostri propri problemi, qualunque cosa possa essere, ricevetelo dalla mano del Signore, ricevetelo oggi, che questo è il giorno che il signore ha fatto, il giorno che egli ha fatto per voi, per me e per tutti noi, oggi pregheremo per ognuno che appartiene ad ogni famiglia, per tutti quelli che sono predestinati a ereditare la vita eterna, oggi pregheremo e Dio ascolterà, e noi vedremo il braccio del Signore, la destra del Signore si è levata in alto, perché la destra del signore si è levata in alto finché la piena vittoria di Dio sia manifestata. Amen, alleluia. Alziamoci in piedi e preghiamo, e come spesso facciamo, cantiamo il coro "Io prego per una nuova esperienza per voi".

Ora tutti noi pregheremo ed eleveremo le nostre voci. Fratello Russ, vieni e prega con noi. Padre Celeste noi ci presentiamo a Te, e tu conosci ogni bisogno, Signore, Tu sai di cosa si tratta, Tu sai come soffre il Tuo popolo, cosa deve

**attraversare. Dona grazia Signore, e sii misericordioso Signore, come con Giobbe. Fai dei tuoi nemici il tuo sgabello..... noi crediamo la Tua Parola, noi crediamo la Tua Parola e le Tue promesse, alleluia.... dona guarigione, dona liberazione, dona salvezza, dona ogni cosa, dona ogni cosa..... ringraziate il Signore..... Gesù è la vittoria..... aiuta il Tuo popolo ovunque, in ogni posto, in ogni famiglia, in ogni nazione, Dio fedele..... benedetto sia il Tuo santo nome che è al di sopra di ogni nome..... Tu sei vincitore sopra la morte..... gloria al Tuo nome che è al di sopra di ogni nome..... la Tua vittoria è la nostra vittoria, la Tua Parola è la nostra Parola.....
"Gesù è il vincitore sopra la morte"**